

Le ospedali chiusi in territori di frontiera

Alessandro Amodio

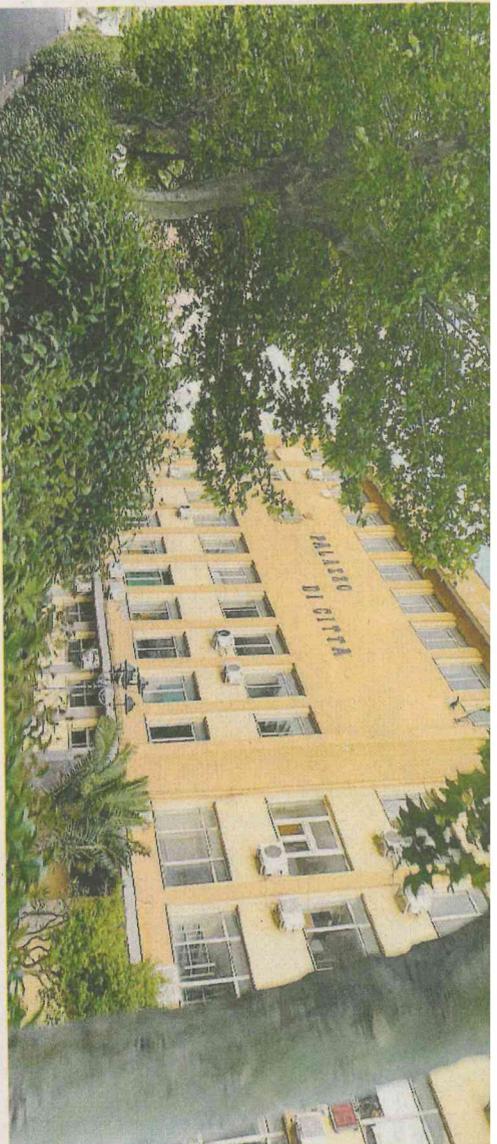
49
SAN MARCO ARGENTANO

«Riapriamo gli ospedali di San Marco Argentano, Lungro e Mormanno». La richiesta – sotto forma d'appello – arriva da Fernando Iannuzzi, coordinatore di zona del basso Esaro di Italia del Meridione, movimento che fa capo all'ex consigliere regionale Orlantino Greco. «La Valle dell'Esaro – afferma Iannuzzi – è un'area densamente popolata su cui insistono importanti centri urbani, sia per popolazione che per economia. In passato i tre nosocomi (distretto Esaro – Pollino) sono stati dotati di strutture ospedaliere per assicurare il diritto fondamentale alla salute».

Negli ultimi anni, invece, «la dissennata politica sanitaria per la riduzione dei costi ha portato solo- allo svuotamento delle loro funzioni periferiche, fino alla completa chiusura». Ora c'è il Covid-19 «e la pandemia in atto ha messo a nudo l'insensatezza di questa politica – prosegue l'esponente Idm – perseguita dai vari commissari».

Il "Pasteur" di San Marco potrebbe servire un bacino d'utenza di circa 50mila utenti «ed è stato praticamente svuotato: Pronto soccorso declassato a semplice Punto di primo intervento; paventata "Casa della Salute" in stato di completo abbandono e ridotta a fornire pochi servizi, privando i cittadini delle cure necessarie». Qui entra in gioco «il cospicuo finanziamento di cui deve occuparsi l'attività di circa 9 milioni di euro, per lavori d'ammmodernamento e per migliorare i servizi sanitari mai partiti». Di conseguenza, «al posto degli ospedali da campo di cui si parla, i territori chiedono l'immediata apertura di quelle strutture che esistono e che se abbandonate sarebbero altrimenti destinate al degrado». Italia del Meridione, quindi, sostiene «tutti quei cittadini, movimenti, associazioni e sindaci, che chiedono con urgenza la riapertura dell'ospedale di San Marco, che, insieme a Lungro e Mormanno, potrebbero essere utilizzati ed alleviare la pressione sull'Hub dell'Annunziata giunto ormai al collasso, a maggior ragione in questo periodo così critico determinato dalla pandemia da Coronaviruses». La voce di Iannuzzi, quindi, si unisce a quanti hanno manifestato liberamente nei giorni scorsi senza "primogeniture" d'alcun tipo perché il diritto alla salute è uguale per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Municipio. La minoranza fa le pulci all'amministrazione del sindaco Gianni Papasso

Cassano, il gruppo d'opposizione attacca la giunta Papasso Addobbati natalizi e sanità Piovono critiche sul Comune «Pochi aiuti alle famiglie prostrate dalla crisi»

Luigi Cristaldi

CASSANO

I consiglieri comunali di opposizione fanno le pulci all'amministrazione comunale sulla gestione dell'emergenza sanitaria pandemica. Più volte si è sguerito di attivarsi in modo concreto per avere uno screening più dettagliato e chiaro dei contagi sul nostro territorio, visto l'aumento considerevole delle persone positive. Nell'ultimo articolo si era chiesto l'istituzione di unità speciali comunali, la cui priorità doveva essere quella di prestare assistenza ai nuclei familiari in quarantena con difficoltà ad interagire verso l'esterno, l'istituzione attraverso enti ed associazioni di volontariato, pre-

sentì nel nostro Comune, di un punto dove effettuare tamponi rapidi (drive-in), visti i tempi di attesa prolungati dell'Usca aperta una volta a settimana sul nostro territorio, come già fatto da altri Comuni.

«Apprendiamo oggi, che le nostre richieste derise anche sui social da alcuni Consiglieri di maggioranza, iniziano a prendere forma, attraverso la discussione nelle stanze apposite per uno screening generalizzato verso le persone più a esposte giornalmente per motivi di lavoro o altre vicissitudini. Altro capitolo – sottolineano dall'opposizione – sono le luminarie natalizie, dopo le ingiuste accuse sui media e sui social, dove alcuni tra le fila della maggioranza riuscivano addirittura a leggere il futuro, come i mi-

giori maghi e cartomanti, paventando ogni possibile previsione futura sulle nostre considerazioni in merito. Anche qui prendiamo oggi atto, ce ne piace, della riduzione della visibilità del progetto dell'attuale amministrazione in carica, riducendo in modo che sostanzioso la previsione di spesa per le luminarie. In ogni caso il nostro pensiero era solo quello di indirizzare la somma prevista, verso le categorie maggiormente colpite dalla crisi economica/finanziaria dovuta alla situazione pandemica, portando loro il sostanziale aiuto sotto forma di buoni e agevolazioni sulle imposte comuni da pagare. Se un segnale natalizio vuole dare ai nostri cittadini in questo momento, sono altre le necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villapiana, alle persone in difficoltà i fondi delle Luci di Natale Montalti taglia di netto le luminarie

Iniziativa sociale dell'amministrazione del Municipio ionico

Rocco Gentile

VILLAPIAN

Niente luminarie natalizie. Il comune decide di "tagliare" le luci di Natale, destinando i fondi alle famiglie in difficoltà.

Ottima iniziativa dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo Montalti, che in un momento di grave crisi economica e sanitaria, dovuta alla pandemia, ha ritenuto opportuno, evitare di illuminare strade e corsi della cittadina ionica, risparmiando

do qualche decina di migliaia di euro che invece verranno donati in beneficenza a nuclei familiari in difficoltà, che grazie a questo contributo comunale, potranno trascorrere il Santo Natale con migliore speranza di serenità ed affrontare spese, che altrimenti sarebbero impossibilitati a sostenere.

Da qui la giusta decisione dell'esecutivo cittadino. «L'Amministrazione comunale destinerà la somma alle famiglie in difficoltà e alle attività commerciali in sofferenza».

Massima convergenza tra la maggioranza, scrivono dal Palazzo di città. Che va oltre nel proprio dire. «La situazione epidemiologi-

ca spinge ad avere la probabile certezza che il Natale 2020 sarà purtroppo, diverso dal solito, senza eventi oppure occasioni, che ventino attrattiva di un gran numero di persone. È doveroso parte di una Amministrazione: tenta e vicina alle necessità dei cittadini – scrive il sindaco Paolo Montalti – prestare attenzione le reali difficoltà e rimandare momenti di aggregazione e di festa a periodi più felici». È in questa ottica che il primo cittadino Paolo Montalti, insieme ai componenti della Giunta, hanno deciso di tenere una mano alle famiglie che trovano in difficoltà anche a car-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietrapaola, curerà le anime del centro storico e dello scalo La parrocchia accoglie don Giovanni

Scalo cittadino ora stato ammasso ?